Animato « botta e risposta » al Maschio Angioino con Valenzi, Geremicca e Parise

Comunisti e lavoratori del Comune discutono per rinnovare i servizi

Hanno partecipato centinaia di netturbini, impiegati, cantieristi - Lanciata la proposta di tenere conferenze di produzione per i vari settori - Il contributo dei dipendenti per rendere sempre più efficiente l'azienda comunale - L'introduzione di Pinto

Le antiche mura del Maschio Angioino hanno fatto ieri, da suggestivo scenario ad un animato e vivace «Botta e risposta» tra i comunisti, e i dipendenti comunali. Qualche centinaio di sedie — presto rivelatesi insufficienti — e un modesto palco, messi nell'atrio del castello, sono bastati per dare vita ad un confronto chiaro, senza sottintesi o tergiversazioni.

Il compito di fare domande è toccato a netturbini, custodi, infermieri, impiegati. Quello di rispondere ai compagni Valenzi, sindaco di Napoli, Geremicca, assessore, Parise, assessore alla N.U. Ma erano presenti anche molti altri componenti dell'amministrazione.

Una brevissima introduzione è stata tenuta dal compagno Pinto, della segreteria del comitato cittadino del PCI. L'innovamento della città — ha detto — è legato ad una diversa funzione della azienda comunale. Dipendenti comunali e delle municipalizzate sono chiamati oggi per avviare questo processo di rinnovamento. Subito dopo un microfono «volante» ha incominciato a girare tra il pubblico. Il dibattito si è avviato senza intoppi, le domande sono venute una dietro l'altra. Si è parlato molto delle condizioni igieniche della città, ma anche di contratti, di lavoro, di carenze, di ritardi. Un limite nelle domande, forse — come ha rilevato lo stesso Valenzi nella prima tornata di risposte — è consistito nel far riferimento sempre a situazioni particolari, di determinati settori, de l'azienda comunale. Un limite, però, che va agito da segnale, da «spia».

Ci sono una serie di problemi, che per essere avviati a soluzione hanno bisogno di momenti di confronto più specifici, per poter vagliare meglio proposte e suggerimenti. Ecco perché il compagno Geremicca — riflettendo sul tipo di domande che venivano poste — ha lanciato la proposta di tenere, nell'azienda comunale, delle vere e proprie conferenze di produzione o di servizi. Per vedere settore per settore, in continuo contatto con i diretti interessati, come andare al cuore delle questioni, come risolverle per rendere sempre più efficiente e funzionale allo sviluppo della città la macchina comunale.

Ma veniamo alle domande. Un bar...iere pensa che non tutte le autoambulanze del Comune vengono utilizzate per il trasporto di infermi, colpiti da malattie infettive? Un netturbino «Scusate, ma devo parlare di rimondizia». I problemi da risolvere sono tanti: — dice — tra gli altri, non usciamo nemmeno ad avere le divise per andare a lavorare. Un lavoratore dell'anagrafe di piazza Dante: lavoriamo in stanze piccolissime e poco adatte. Ora con noi verranno a lavorare i cantieristi, ma con quali mansioni?

Risponde Parise. Per le autoambulanze: ci sono leggi precise che vietano l'uso di una stessa autoambulanza sia per il trasporto di affetti da malattie infettive sia di infermi, per altri motivi. Per la nettezza urbana è vero che i netturbini sono tra i più maltrattati. Per le divise pensiamo che entro il 15 luglio ognuno sarà fornito di due pantaloni e 4 camicie estive.

Sui cantieristi risponde Geremicca. Sono stati appena assunti. — dice — ed è chiaro che andranno per qualche tempo a vedere in posti dove non c'entrano per niente. Ma aggiungiamo presto le cose, specialmente se c'è una partecipazione di tutti. Poi, dal cantierista con contratto a termine, esposto a propri problemi, 150 mila lire al mese e 12 ore senza assistenza sanitaria. Perché il Comune non risolve — mio caso? Il suo atteggiamento cambia visibilmente e la moglie che già è affianco applaude, quando prima Parise e poi Geremicca gli spiegano come stiano le cose. E con l'assistenza sanitaria, secondo, la vedrà presto. La penale sporca sta superando — particolare perverso di prova — la paga prima della assunzione definitiva.

La manifestazione è stata conclusa da un breve intervento del compagno Valenzi, che ha chiamato tutti i dipendenti, comunali alla partecipazione e alla collaborazione. Dobbiamo essere consapevoli — ha detto — che qui a Napoli si sta giocando una partita molto grossa e che per vincere bisogna essere in molti. Dopo l'intervento di Valenzi molto hanno continuato a discutere con gli altri assessori.

NELLA FOTO un momento dell'incontro

In supermercati e macellerie

Inizia da oggi la vendita della carne congelata

Per il momento gli spacci autorizzati sono solo 12 Tutti gli esercenti che hanno i requisiti potranno chiedere l'autorizzazione che sarà subito concessa

A conclusione di numerose e laboriose riunioni tenutesi alla presenza del Comune che presso la prefettura per concordare gli strumenti idonei ad incentivare la vendita delle carni congelate provenienti dalla comunità economica europea e per esaminare la possibilità di contenerne il prezzo al consumo l'assessore all'Annona, Luigi Locoratolo, d'intesa con le organizzazioni di categoria ha definito le modalità per la immissione presso gli spacci di vendita della città di tale prodotto. La vendita sarà effettuata al prezzo massimo di L. 4.950 per il filetto, L. 3.950 per la polpa scelta e L. 2.400 per la polpa comune.

Gli esercenti autorizzati alla vendita di carni congelate sono attualmente i seguenti: S.p.A. Soc. generale supermercati di via Morghen, 28-30; C. Europa piazza S. Stefano, via Nuova Agnano, supermercato C.to Vomero - via Sergio Abate 4 A, 4 B, 6 E, 6 A; Francesco Capodanno - C. Vittorio Emanuele 659; Antonio Riccio trav. Breve a S. Erasmo n. 63 - Fabbr. D; Mario Fiorito - via Mergellina 153; Giuseppe Varriale - via A. D'Avossa-Arco 90, Raffaele Varriale - mercatino rionale via Pendo Agnano II; Giovanni Abbreccia - via Petrarca 107 B; Oscar Maggio - via Nuova Bagnoli 179, Ernesto Marletta - via Paolo I B.

L'assessore Locoratolo si riserva di far conoscere, con successivi comunicati, gli esercizi che, dopo aver provveduto agli adempimenti previsti dalla legge, saranno via via abilitati alla vendita di tale prodotto.

Pertanto, tutti gli esercenti che ne hanno i requisiti, potranno rivolgersi direttamente al comune di Napoli (Assessorato Annona) per ottenere le necessarie autorizzazioni, che saranno rilasciate superando ogni intralcio burocratico.

Percorreranno la tangenziale gli autobus in discesa dal Vomero

Sono stati tenuti stamani alcuni contatti tra il consiglio di quartiere Vomero Arenella, l'assessore ai Trasporti Luigi Buccico e i dirigenti dell'ATAN per esaminare i provvedimenti da adottare per consentire collegamenti più agevoli con il centro della città, in relazione alla situazione determinatasi in seguito dell'interruzione di via Salvator Rosa.

Sono stati quindi presi accordi, con la società Infrasud per la deviazione dei mezzi pubblici, nel solo senso di discesa da Vomero, sulla tangenziale di Napoli, fra i caselli di Arenella e Capodimonte. Di conseguenza, a partire da oggi, le linee del Vomero dirette a piazza Garibaldi e adiacenze (42, 47, 49, 182, 185, 135 nero e 186) saranno deviate da piazza Arenella per via G. Gigante, in grosso casello Arenella, uscita casello Capodimonte, V. S. Teresa, museo e proprio percorso. Invece, le linee dirette a piazza Plebiscito e adiacenze (115, 121, 146) continueranno ad essere deviate da piazza Mazzini per il corso Vittorio Emanuele, parco Margherita, piazza Amedeo, piazza Vittoria, via S. Lucia. I percorsi di tutte le linee sopra indicate nel senso di salita al Vomero rimarranno invariati.

L'autolinea 118, nel solo senso da Mergellina verso via Diaz rimarrà deviata per via parco Margherita, via Diaz. L'andamento del nuovo dispositivo sarà seguito con particolare attenzione, dall'ATAN per eventuali correttivi.

Le conclusioni del consiglio

I partiti d'accordo sul consorzio delle tranvie provinciali

Smentite le voci di ridimensionamento dell'organico Il Comune e la Provincia partecipano per il 50% ciascuno alla formazione del capitale societario

Ha preso ufficialmente la via, con la presentazione al consiglio provinciale della bozza dello statuto, l'iter per la costituzione del consorzio «trasporti provinciali napoletani». Questo consorzio dovrebbe rilevare la programmazione, il coordinamento e la gestione del servizio di trasporto pubblico sino ad oggi effettuato dalle TPN, società per azioni in liquidazione, il cui azionista unico è il Comune di Napoli.

Ha favorevolmente colpito, nel corso del dibattito sviluppatosi nel consiglio provinciale, la linea di condotta seguita da tutte le forze politiche presenti che si sono chiaramente espresse in favore della proposta di consorzio avanzata dalla giunta provinciale. Nel corso dei propri interventi, infatti, i democristiani Pietropaolo e Castagna si sono dichiarati d'accordo sulla formazione del consorzio anche se ritengono opportuno — e lo ha detto chiaramente Castagna — un preliminare incontro chiarificatore con il liquidatore della società TPN, professor Di Sabbato. Non contrario, in linea di massima, alla proposta democristiana si è dichiarato il compagno Sulipano, capogruppo del PCI alla Provincia che ha anche espresso, nel proprio intervento, tutta la soddisfazione del gruppo consiliare comunista per l'iniziativa di consorzio lanciata dalla provincia.

Secondo lo statuto presentato in consiglio, sono promotori del consorzio il Comune e la Provincia di Napoli, che partecipano alla formazione del capitale societario in percentuale del 50% per uno. Il consorzio è, inoltre, aperto ad altri enti territoriali che, in caso di adesione, ne entreranno a far parte versando una somma pari all'1% del capitale stesso.

A questo proposito, nell'articolo 7 dello statuto si legge che, al fine di consentirne la partecipazione sin dalla costituzione, i comuni serviti dalle linee del consorzio, subito dopo l'approvazione dello statuto da parte dei consigli comunale e provinciale di Napoli, saranno invitati, dal comune di Napoli, a deliberare entro 30 giorni la loro adesione al consorzio e la approvazione dello statuto stesso.

Molte sono le voci messe in giro, maliziosamente, in merito ai «pericoli» connessi alla costituzione del consorzio. Una delle più insistenti, e quella secondo la quale la scelta consortile, per la gestione del trasporto pubblico, porterebbe ad un drastico ridimensionamento dell'attuale organico. Già il compagno Sulipano, nel corso della propria relazione al consiglio, ha risposto in modo chiaro ed inequivocabile a tali insinuazioni, vale comunque la pena, per meglio smascherare la malafede di tali voci, di riportare un comma dell'articolo 6 dello statuto. «Tutto il personale che alla data di approvazione del presente statuto sia in servizio presso la S.p.A. TPN passa alle dipendenze del consorzio conservando il trattamento in atto in quiescenza».

Pertanto, dunque, tutta la proposta avanzata dalla Provincia, non solo non è lesiva, ma è quindi auspicabile che venga al più presto approvata, tanto dalla Provincia quanto al Comune, lo statuto per giungere rapidamente alla costituzione del consorzio che rappresenterà certamente un passo in avanti, nel modo di gestire, con maggiore democrazia e partecipazione, il servizio di trasporto pubblico nella nostra regione.

Rioni da ristrutturare

IACP: il nuovo presidente disinformato sulle licenze

L'Istituto Case Popolari, ha espletato le gare di appalto per la costruzione di 860 vani (344 alloggi) nel comune di Casavatore, del costo ammontante a 2 miliardi 880 milioni, nonché per la costruzione alla Masseria Cardone per 56 milioni. Nello stesso comunicato l'istituto rende noto che sono stati inoltre appaltati i lavori per la prima fase della costruzione, a Torre Annunziata, Cavalleggeri Aosta e Settembrini, per un totale di 124 alloggi. La notizia è seguita dalla frase «L'effettivo inizio dei lavori è peraltro subordinato al rilascio delle concessioni edilizie da parte del comune di Napoli, già richieste in maggio ed ottobre 1976».

Appena il 28 maggio scorso su una base di un comunicato della Regione, l'avevamo definito sabotaggio portato da comitato di controllo — quello presieduto dal prefetto — alle licenze edilizie concesse dal Comune di Napoli, ma per i quali occorre anche il «nulla osta» della Regione, trattandosi di deroghe al piano regolatore. Non si sa perché sul nulla osta, concesso dalla Regione alle licenze, il comitato di controllo ha trovato da ridire.

Somma Vesuviana

Scontro tra carabinieri e pregiudicati: un arresto

Scontro a fuoco nel pomeriggio di ieri tra una pattuglia dei carabinieri del nucleo investigativo Napoli 2 e cinque pregiudicati. Uno solo di questi, tuttavia, Raffaele Truglio è stato arrestato.

Durante una operazione in borghese al rione Trieste di Somma Vesuviana, i carabinieri avevano notato strani spostamenti di un'auto una A 112, con a bordo cinque uomini. I carabinieri hanno allora intimato l'alt, ma i cinque hanno cominciato ad accelerare ed iniziato un inseguimento. Dopo circa cento metri, l'auto dei carabinieri era quasi riuscita a fermare i pregiudicati, ma i cinque sono riusciti a deviarla fuori strada. A quel punto il maresciallo dei carabinieri, Antonio Carozza, è uscito subito dalla macchina ed estratto una pistola mitragliatrice e ha sparato contro l'auto in corsa. Purtroppo, il colpo di S. Sebastiano si è fatto medicare all'ospedale per ferita di arma da fuoco. Uno dei cinque è stato poi identificato come Raffaele Truglio di 23 anni, e abitante al rione De Gasperi, a Poggiomarino, è stato immediatamente arrestato per complicità degli altri quattro che avevano ingaggiato lo scontro a fuoco con i carabinieri.

Il maresciallo Antonio Carozza è stato ricoverato per ferite alla mano con la quale impugnava la macchina e un colpo fuori; stata dei cardini, riportando una lesione lacero contusa al cuoio capelluto, guaribile in dieci giorni.

Gli altri carabinieri Giovanni Urso e Antonio Casimo, sono illesi.

Per il momento (ore) ca bili stanno indagando in zona.

Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Lucio Di Pietro. Antonino Tortora, di 20 anni, e Giuseppe Vollaro, di 24 anni, entrambi di Somma Vesuviana, sono accusati di concorso in tentato omicidio aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Per quanto riguarda i cinque pregiudicati, sono ricercati.

Ieri nella seduta del consiglio comunale

Senzatetto: sollecitato l'intervento regionale

Ratificata una serie di delibere di ordinaria amministrazione — Per la Mobil Oil il Comune impegnato ad impedire lo smantellamento — Delibere per la « 167 » messe all'ordine del giorno di un prossimo incontro

Breve seduta mattutina ieri alla sala dei Baroni: il consiglio comunale ha ratificato all'unanimità una serie di delibere di ordinaria amministrazione, relative al personale, all'annona, ai lavori pubblici, ai servizi tecnologici. Si tratta delle più svariate, per dare vita ad un confronto chiaro, senza sottintesi o tergiversazioni.

Il compito di fare domande è toccato a netturbini, custodi, infermieri, impiegati. Quello di rispondere ai compagni Valenzi, sindaco di Napoli, Geremicca, assessore, Parise, assessore alla N.U. Ma erano presenti anche molti altri componenti dell'amministrazione.

Una brevissima introduzione è stata tenuta dal compagno Pinto, della segreteria del comitato cittadino del PCI. L'innovamento della città — ha detto — è legato ad una diversa funzione della azienda comunale. Dipendenti comunali e delle municipalizzate sono chiamati oggi per avviare questo processo di rinnovamento. Subito dopo un microfono «volante» ha incominciato a girare tra il pubblico. Il dibattito si è avviato senza intoppi, le domande sono venute una dietro l'altra. Si è parlato molto delle condizioni igieniche della città, ma anche di contratti, di lavoro, di carenze, di ritardi. Un limite nelle domande, forse — come ha rilevato lo stesso Valenzi nella prima tornata di risposte — è consistito nel far riferimento sempre a situazioni particolari, di determinati settori, de l'azienda comunale. Un limite, però, che va agito da segnale, da «spia».

C'è una serie di problemi, che per essere avviati a soluzione hanno bisogno di momenti di confronto più specifici, per poter vagliare meglio proposte e suggerimenti. Ecco perché il compagno Geremicca — riflettendo sul tipo di domande che venivano poste — ha lanciato la proposta di tenere, nell'azienda comunale, delle vere e proprie conferenze di produzione o di servizi. Per vedere settore per settore, in continuo contatto con i diretti interessati, come andare al cuore delle questioni, come risolverle per rendere sempre più efficiente e funzionale allo sviluppo della città la macchina comunale.

Ma veniamo alle domande. Un barbiere pensa che non tutte le autoambulanze del Comune vengono utilizzate per il trasporto di infermi, colpiti da malattie infettive? Un netturbino «Scusate, ma devo parlare di rimondizia». I problemi da risolvere sono tanti: — dice — tra gli altri, non usciamo nemmeno ad avere le divise per andare a lavorare. Un lavoratore dell'anagrafe di piazza Dante: lavoriamo in stanze piccolissime e poco adatte. Ora con noi verranno a lavorare i cantieristi, ma con quali mansioni?

Risponde Parise. Per le autoambulanze: ci sono leggi precise che vietano l'uso di una stessa autoambulanza sia per il trasporto di affetti da malattie infettive sia di infermi, per altri motivi. Per la nettezza urbana è vero che i netturbini sono tra i più maltrattati. Per le divise pensiamo che entro il 15 luglio ognuno sarà fornito di due pantaloni e 4 camicie estive.

Sui cantieristi risponde Geremicca. Sono stati appena assunti. — dice — ed è chiaro che andranno per qualche tempo a vedere in posti dove non c'entrano per niente. Ma aggiungiamo presto le cose, specialmente se c'è una partecipazione di tutti. Poi, dal cantierista con contratto a termine, esposto a propri problemi, 150 mila lire al mese e 12 ore senza assistenza sanitaria. Perché il Comune non risolve — mio caso? Il suo atteggiamento cambia visibilmente e la moglie che già è affianco applaude, quando prima Parise e poi Geremicca gli spiegano come stiano le cose. E con l'assistenza sanitaria, secondo, la vedrà presto. La penale sporca sta superando — particolare perverso di prova — la paga prima della assunzione definitiva.

La manifestazione è stata conclusa da un breve intervento del compagno Valenzi, che ha chiamato tutti i dipendenti, comunali alla partecipazione e alla collaborazione. Dobbiamo essere consapevoli — ha detto — che qui a Napoli si sta giocando una partita molto grossa e che per vincere bisogna essere in molti. Dopo l'intervento di Valenzi molto hanno continuato a discutere con gli altri assessori.

NELLA FOTO un momento dell'incontro

Comitato fra le associazioni degli handicappati

Promosso dalla lega per i problemi degli handicappati è costituito il comitato di coordinamento di tutte le associazioni che operano nel settore, senza fini di lucro. Hanno aderito finora: Anfass, Giffas, Cr., Aias, Uic, Uildm. Si tratta delle più qualificate associazioni delle famiglie dei subnormali, degli spastici, dei distrofici e dei non vedenti. La segreteria è aperta il mercoledì dalle 10 alle 13 e il venerdì dalle 17 alle 19 nella sede della Cri in via S. Tommaso D'Aquino 15 (telefono 322869).

Dopo la grave provocazione avvenuta a Striano

La FLM chiede la libertà per i 5 operai arrestati

Avevano preso parte ad una azione di lotta davanti alla « General Freni » — Invito del sindacato a vigilare

Sono ancora in stato di arresto i cinque operai della «General Freni» di Striano che nella notte di sabato vennero prelevati nelle loro case dai carabinieri. I cinque lavoratori venerdì scorso avevano preso parte ad una azione di sciopero contro alcuni licenziamenti decisi dalla direzione. Questa ultima chiese l'intervento dei carabinieri in seguito al quale si verificò qualche tafferuglio e, come abbiamo già riportato, i militi spararono alcuni colpi in aria. Poi nella notte del sabato successivo erano arrestati.

Su questo gravissimo episodio la FLM napoletana ha diffuso un comunicato in cui denuncia il gesto di provocazione e di repressione compiuto dalla direzione aziendale. «Nel corso di una assemblea dei lavoratori della fabbrica — si dice nel documento — la FLM aveva ribadito la linea sindacale dell'azienda dove avevano luogo azioni di lotta con minacce di impianti e la messa in libertà di alcuni lavoratori. Di fronte a questa grave provocazione padronale, la FLM ha ribadito la necessità di respingere ogni tentativo di criminalizzare la lotta sindacale e di garantire il libero svolgimento della azione sindacale chiedeva lo intervento dei carabinieri locali. L'azione intimidatrice dei carabinieri presenti alla assemblea (questo contrasta con lo statuto dei diritti dei lavoratori) culminava con lo sparo di due colpi di pistola per disperdere i dimostranti, in questa azione incitati a viva voce dalla direzione aziendale. In seguito venivano arrestati e condotti nelle carceri di Poggioreale 5 lavoratori tra cui un rappresentante sindacale».

«La FLM nell'esprimere il proprio sdegno di tutti i lavoratori per l'uso delle forze dell'ordine volto a reprimere i più elementari diritti di convivenza civile e umana, chiede l'immediata scarcerazione dei compagni arrestati. La FLM invita inoltre i lavoratori alla vigilanza democratica contro ogni provocazione alla ripresa produttiva e a raccogliere attorno le forze e i lavoratori che hanno subito le conquiste del lavoratori».

Funicolare di Chiaia: in corso i collaudi

Sono tuttora in corso i collaudi per la funicolare di Chiaia legata la data di apertura dell'esercizio. Se ne è discusso al consiglio di quartiere del Vomero, presieduto dal vice sindaco Salvatore Di Fede, con un ampio dibattito sul completamento dei lavori, ai quali hanno partecipato l'assessore ai Trasporti Luigi Buccico e i progettisti architetti Borrelli e De Fazio e ing. Trella. Sono stati discussi i problemi tecnici che quelli più generali dei trasporti sociali per quanto riguarda i collegamenti col centro cittadino.

È stato confermato che sono state ultimate le opere di finitura della funicolare di Chiaia e che l'ATAN provvederà a dare avvio all'esercizio sperimentale non appena saranno completati i collaudi, che sono in corso da parte di due commissioni, l'una per la via e l'altra per il 15 giugno.

Rioni da ristrutturare

Ristrutturazione dell'ospedale S. Gennaro

La commissione unitaria per la ristrutturazione dell'ospedale S. Gennaro formata da medici, da lavoratori e da paramedici, di questa struttura, da cittadini del quartiere Stella, da rappresentanti del comitato e del consiglio di quartiere, dalle organizzazioni sindacali, e da cittadini, ha presentato ieri il suo progetto di ristrutturazione dell'ospedale S. Gennaro e delle strutture sanitarie del quartiere.

Comunicato fra le associazioni degli handicappati

Promosso dalla lega per i problemi degli handicappati è costituito il comitato di coordinamento di tutte le associazioni che operano nel settore, senza fini di lucro. Hanno aderito finora: Anfass, Giffas, Cr., Aias, Uic, Uildm. Si tratta delle più qualificate associazioni delle famiglie dei subnormali, degli spastici, dei distrofici e dei non vedenti. La segreteria è aperta il mercoledì dalle 10 alle 13 e il venerdì dalle 17 alle 19 nella sede della Cri in via S. Tommaso D'Aquino 15 (telefono 322869).

VOCI DELLA CITTÀ

Le lettere dei nostri lettori, di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate il mercoledì ed il venerdì di ogni settimana. I lettori possono indirizzare i loro scritti o le loro segnalazioni — di necessità concisi — a Voci della Città - redazione Unità - via Cervantes, 55 - Napoli.

Sui furti alle poste indaga l'Escopost

L'ufficio compartimentale dell'Escopost ci ha inviato una lettera per precisare che la condotta tutte le indagini che hanno portato all'arresto del signor Francesco Carello, il dipendente delle poste che sottraeva le rimesse dall'estero.

Il reparto Escopost della direzione compartimentale della Campania è un organo ispettivo e i funzionari, ispettori e brigadieri rivestono la qualifica di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria.

Per questa ragione — si legge nella lettera — i funzionari dell'Escopost svolgono una attività preventiva e, all'occorrenza, repressiva nei confronti dei «disservizi» come quello di cui è stato protagonista il signor Carello.

Quanto al compl. di Francesco Carello — la direzione delle PT precisa che non ha mai ricevuto incarichi di sorveglianza, ma era addetto allo smistamento della posta in arrivo.

La lettera dell'Escopost si conclude con la descrizione dell'operazione effettuata, e dell'arresto del dipendente truffaldino che, è sottolineato, è stato tratto in arresto da funzionari dell'ufficio del ministero delle Poste e telecomunicazioni, appunto nella loro veste di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria.

Nessun trasferimento nell'Alfa Sud

Cara Unità,

pur essendo molto malato tanto che la previdenza sociale mi ha riconosciuto il 70% di invalidità — e come di mostra anche un certificato medico rilasciato dal prof. Giacquinto dell'ospedale Monaldi — a mia avversità, l'Alfasud, mi ha rimesso in produzione.

La mia storia è semplice. Ho fatto domanda di essere addetto alla sezione, proprio dove avevo lavorato in modo normale e lavorare senza destare sfiducia nella azienda. Ma dopo due mesi, non ricevuto una risposta soddisfacente alla mia domanda, l'Alfasud mi comunicava che poteva liberi allo spogliatoio non vi stiamo, ma l'unico trasferimento possibile era presso il reparto cablaggio, dove non posso assolutamente prestare servizio. Questo potrebbe aggravare il mio stato di salute per cui, non so se potrò riprendere il lavoro. In questo caso, forse, l'azienda mi chiamerà assentesta.

Lettera firmata

Necessari gli ingorghi sull'autostrada?

Cara Unità,

è mai possibile che per lavorare sulla Napoli-Salerno a poche centinaia di metri dall'autostrada del sole resta per diversi l'esperienza dimostra che bastano poche gocce d'acqua per paralizzare anche il traffico per chilometri e chilometri, centinaia e centinaia di automezzi? E quanto sia capitando in questi giorni tra i caselli di Pompei e di Napoli, dove il marito strada e vede ridotto nelle ore di maggior scorrimento del traffico, privo addirittura di spavento.

Non si può cercare di organizzare questi lavori in modo più funzionale agli interessi di chi è costretto ad usare l'autostrada soltanto per ragioni di lavoro? Ce qualcuno che si occupa di questi problemi che riguardano migliaia di cittadini?

Lettera firmata

IL GIORNO

Oggi mercoledì 8 giugno 1977. Onomastico: Medardo.

DIBATTITI SUI FILM DI ANGHELOPULOS

L'Associazione Culturale Alfabeto in collaborazione con il Circolo Via Orazio a Napoli ha organizzato per domani, dopo le proiezioni, un dibattito sul regista Angelopulos. Questa sera alle 21 sarà proiettato il secondo dei film della trilogia greca «Ricostruzione di un padre». Domani, sempre alle 21 si terrà «Il volo».

VIAGGI DELL'ACI

Il prossimo viaggio in pullman programmato dall'Automobile Club di Napoli è quello in Ungheria, che si effettuerà dal 24 al 27 giugno prossimo. Per partecipare ed ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Aci, in Piazzale Tecchio 49 (tel. 611044-611084) o presso tutte le delegazioni di città e provincia.

INCARICHI DI PRESIDENZA PER L'ANNO '77-'78

L'Provveditorato agli studi di Napoli comunica che sono state affisse all'albo dell'ufficio scolastico provinciale le graduatorie degli aspiranti agli incarichi di presidenza per l'anno scolastico 1977-78.

ITALO PIZZANO

Non è più Affranti la sorella Bennyed i fratelli Gaetano, Alfredo e Ettore annunciano. La cerimonia ozzi, ore 11 parteciperà il SM di Cristo Nuovo Cappella del Cimitero di Napoli.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348 **Montecalvario:** piazza Dante 71 **Chiaia:** via Carducci 21, riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148, via Tasso 109, **Avvocata-Museo:** via Museo 45 **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11, **S. Lorenzo-Vicaria:** via Sa Giovanni a Carbonara, 83 Stazione Centrale, corso Lucci 5, via S. Paolo 20. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201, via Materdei, 72, corso Garibaldi 218 **Colli Aminei:** Colli Aminei 249 **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 18, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80 **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21 **Soccavo:** via Epomeo 154 **Milano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174 **Bagnoli:** Camp Flegreo, **Ponticelli:** via Marginale, **Posillipo:** via Manzoni 151 **Pianura:** via Provinciale 38 **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** S. Maria a Cubito

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del comune di Napoli, telefonando al 441344, con orario 8-20. La guardia medica comunale funziona tutte le notti, tutti i giorni festivi e dalle ore 14 del sabato e dei prefestivi; telefono 315032.

PICCOLA CRONACA

il partito

OGGI — A Traiano, ore 18,30, comitato direttivo Soccavo-Traiano sulla situazione politica, con Ferraiuolo; Cavalleggeri, ore 18, attivo sul problemi della casa, con Sodano; S. Lorenzo, ore 18, assemblea cellula TPN con Borrelli e Maietta; Fratta maggiore, ore 20, assemblea zona frattese TPN; con Imbimbo; Pianura, ore 18,30, comitato direttivo sul piano di finanziamento con Balzarin.

DOMANI — In Federazione, alle 18, riunioni dei responsabili delle commissioni lavoro dei circoli FGCI della città con Pulcrano e Strazzullo.

VENERDI' — In Federazione, alle 9, comitato direttivo.